

ESTRATTO. CELEBRAZIONI DELLA SPUC 2026.



A CURA DI ADRIANO ROSSO

Per il vescovo, gli interlocutori ecumenici, i canonici della cattedrale e gli animatori della liturgia.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani | 18-25 gennaio 2026



Diocesi di Alba
Ufficio per l'ecumenismo

Capitolo dei canonici
della Cattedrale

Istituto Diocesano di
Musica Sacra

25/01/2026

I testi di questo libretto sono tratti dal libretto preparato dal Dipartimento per le relazioni interconfessionali della Chiesa apostolica armena per la SPUC del 2026.

Sono un estratto dal libretto pubblicato da:

Amazon Indipendent Publisher, Alba 2026

Le pagine indicate in giallo su fondo rosso sono (per comodità) le stesse che sono state utilizzate nel libretto da cui questo pdf è stato estratto.

CELEBRAZIONE ECUMENICA

LUCE DA LUCE PER LA LUCE

45

C. = Celebrante

L. = Lettore

Coro = Coro o Cantori

T. = Tutti

Canto iniziale: noi diverremo una chiesa sola.

C.: Sia benedetto il Signore nostro Gesù Cristo.

Amen.

T.: Padre nostro...

C.: Tuo è il Regno, tua la potenza e la gloria nei secoli

T.: Amen.

INVOCAZIONI

L. 1: Sia benedetto in eterno Il Nome del Signore, perché il suo Nome giunge prima del Sole.

L.2: Per mezzo di lui saranno benedette tutte le nazioni della terra
e tutte le generazioni lo esalteranno.

L. 1: Benedetto il Signore Dio d'Israele, unico artefice di opere mirabili, il suo Nome santo e glorioso sia sempre benedetto.

Il mondo intero sarà ricolmo della sua gloria.

Amen! Amen!

L.2: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

L.1: Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

L.2: Ancora una volta in pace, supplichiamo
il Signore. Ascolta le nostre preghiere, risollevaci alla vita
e abbi pietà di noi.

C.: Lode e gloria Al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: Amen

Liberamente tratto dal Salmo 72, 15

INNO ARMENO DELLA LUCE

Si accende una grande candela nella parte anteriore della chiesa.

T.: Dall'Oriente all'Occidente,

gli eredi benedetti di Sion

Iodano sempre e incessantemente

Colui che fa sorgere la Luce.

Le chiese dei giusti,

e tutti coloro che lo onorano,

glorificano

Colui che ha dato significato alla luce.

LITANIA

L.: Dall'alba in oriente al tramonto in occidente, e in tutto il mondo cristiano, ovunque si invochi il nome del Signore in santità, per le nostre preghiere e la sua intercessione, il Signore abbia pietà di noi. Supplichiamo

Dio di liberarci dal peccato e dalle tentazioni del mondo. Il Signore accolga il desiderio e la supplica del nostro cuore e possa ritenerci degni della fede in lui e dei suoi comandamenti insieme a tutti i suoi santi. Signore onnipotente nostro Dio, risollevaci alla vita e abbi pietà di noi.

T.: Risollevaci alla vita, o Signore.

L.: Perché il Signore colmi di pace questa sera e la notte che sopraggiunge, con fede, supplichiamo il Signore.

T.: Concedi, o Signore.

L.: Chiediamo al Signore che un angelo della pace sia il nostro custode.

T.: Concedi, o Signore.

L.: Chiediamo al Signore il perdono e la misericordia per le nostre mancanze.

T.: Concedi, o Signore.

L.: Chiediamo al Signore che la grande e potente forza della Santa Croce ci sostenga.

T.: Concedi, o Signore.

L.: Ancora una volta, per la nostra fede, santa e autentica, insieme supplichiamo il Signore.

T.: Signore, abbi pietà.

L.: Affidiamo il nostro impegno reciproco gli uni verso gli altri al Signore onnipotente, nostro Dio.

T.: Ci affidiamo a te, Signore.

L.: Abbi pietà di noi, Signore nostro Dio, nella tua grande misericordia.

Diciamo tutti insieme:

T.: Signore, abbi pietà. Signore, abbi pietà. Signore, abbi pietà.

PREGHIERA E SCAMBIO DELLA PACE

Per la preghiera che segue, che viene recitata con le braccia aperte, il celebrante può rivolgersi a oriente:

C.: Dall'alba in oriente al tramonto in occidente, benedetto sei Tu, Signore, perché sei il Re e il tuo Nome è venerato in tutto l'universo. Fa' che la nostra salmodia risuoni dolcemente alle tue orecchie. Fa' che la tua giustizia si innalzi sopra la nostra fragilità, e che il tuo Nome santissimo sia glorificato. Rendici degni di osservare i tuoi comandamenti e di cantare lode e gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: Amen.

Il celebrante si rivolge all'assemblea e può farsi il segno della croce, dicendo:

C.: La pace sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

I presenti in assemblea possono scambiarsi un segno di pace secondo l'uso locale.

L.: Inchiniamoci a Dio.

L'assemblea si inchina a Dio in adorazione, dicendo:

T.: Siamo dinanzi a te, o Signore.

Il celebrante può rivolgersi a oriente e pregare di nuovo, dicendo:

C.: Dio onnipresente, Dio eterno, sei sorto come Luce in questo mondo e ci hai illuminato dalle tenebre del nostro peccato. Dio infinito, sei entrato nella nostra esistenza finita, riversando in abbondanza i doni dello Spirito Santo su noi tue creature. Ora e per tutta l'eternità sei esaltato, Dio immenso, con il Padre e lo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: Amen.

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Prima Lettura: *Isaia 58, 6-11*

Per digiuno io intendo un'altra cosa: rompere le catene dell'ingiustizia, rimuovere ogni peso che opprime gli uomini, rendere la libertà agli oppressi e spezzare ogni legame che li schiaccia. Digiunare significa dividere il pane con chi ha fame, aprire la casa ai poveri senza tetto, dare un vestito a chi non ne ha, non abbandonare il proprio simile.

Allora sarà per te, popolo mio, l'alba di un nuovo giorno, i tuoi mali guariranno presto. Ti comporterai davvero in modo giusto e il Signore ti proteggerà con la sua presenza.

Quando lo chiamerai egli ti risponderà; chiederai aiuto e lui dirà: "Eccomi".

Se tu smetti di opprimere gli altri, di disprezzarli, di parlarne male, allora la luce scacerà l'oscurità in cui vivi. Se dividi il tuo cibo con chi ha fame e sazi il povero, la luce del pieno giorno ti illuminerà. Il Signore ti guiderà sempre: ti sazierà anche in mezzo al deserto e ti restituirà le forze. Sarai rigoglioso come un giardino ben irrigato, come una sorgente che non si prosciuga.

Seconda Lettura:

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 4, 1-13

Perciò, io che sono prigioniero a causa del Signore, vi raccomando: fate in modo che la nostra vita sia degna della vocazione che avete ricevuto! Siate sempre umili, cordiali e pazienti; sopportatevi l'un l'altro con amore; cercate di conservare, per mezzo della pace che vi unisce, quella unità che viene dallo Spirito Santo. Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati.

Uno solo è il Signore, una sola è la fede, uno solo è il battesimo.

Uno solo è Dio, Padre di tutti, al di sopra di tutti, che in tutti è presente e agisce. Eppure a ciascuno di noi Cristo ha dato la grazia sotto forma di doni diversi. Dice la Bibbia:

Quando è salito in alto, ha portato con sé dei prigionieri, ha distribuito doni agli uomini.

Se la Bibbia dice *è salito in alto* vuol dire che prima era disceso sulla terra. Colui che è venuto sulla terra è lo stesso che è salito nella più alta regione del cielo, per riempire tutto l'universo con la sua presenza.

Ebbene, è proprio lui che ha dato diversi doni agli uomini: alcuni li ha fatti apostoli, altri profeti, altri evangelisti, altri pastori e maestri. Così egli prepara il popolo di Dio per il servizio che deve compiere. E così si costruisce il corpo di Cristo, fino a quando tutti assieme arriveremo all'unità, con la stessa fede e con la stessa conoscenza del Figlio di Dio; finché saremo giunti alla perfezione, a misura dell'infinita grandezza di Cristo che riempie l'universo.

**In te, o Signore,
è la sorgente della vita
e alla tua Luce
vedremo la luce.**

L.: Alleluia. Alzatevi in piedi.

Il celebrante si rivolge all'assemblea e può farsi il segno della croce, dicendo:

C.: La pace sia con tutti voi.

T.: **E con il tuo spirito.**

L.: Ascoltate con attenzione il santo Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni.

Coro (o Tutti): Gloria a te, Signore nostro Dio.

L.: Prestiamo attenzione, Dio parla.

Vangelo: *Vangelo secondo Giovanni 12, 31-36*

[Gesù rispose]: “Ora comincia il giudizio per questo mondo: ora il demonio, il capo di questo mondo, sta per essere buttato fuori. E quando sarò innalzato dalla terra, attirerò a me tutti gli uomini”.

Gesù diceva: “Quando sarò innalzato” per far capire che sarebbe morto su una croce. La folla replicò: “La Bibbia dice che il Messia vivrà per sempre. Come mai ora dici che il Figlio dell'uomo dev'essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?” Gesù rispose: “Ancora per poco la luce è fra voi. Camminate finché avete la luce, prima che il buio vi sorprenda. Chi cammina al buio non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce! Così sarete veramente figli della luce. Detto questo, se ne andò senza farsi notare”.

Coro (o Tutti): Gloria a te, Signore nostro Gesù Cristo.

SERMONE/OMELIA

Canto di meditazione: il Signore è la luce

Il Signore è la luce che vince la notte

Gloria gloria cantiamo al Signore

Il Signore è il coraggio che vince il terrore

Il Signore è l'amore che vince il peccato

PREGHIERA

L.: Signore della Grazia, Dio di tutti, Tu sei Guida per chi è smarrito, Luce per chi è nelle tenebre. I nostri occhi sono rivolti a te, ascolta le nostre preghiere. Che il Sole della tua gloria risplenda, dando vita e luce a ogni creatura, dall'oriente all'occidente, dal settentrione al meridione. Che i raggi del mattino della tua eterna primavera risveglino noi che attendiamo la tua venuta.

O Gesù Cristo, Luce da Luce, dimora in noi, che ci siamo riuniti per adorare il tuo santo e prezioso Nome.

Fa' che il tuo splendore vivificante accenda in noi un amore più intenso gli uni per gli altri e che la tua Luce

sfavillante ci guidi verso un'unità sempre più profonda.

Come fiori diversi nel giardino del tuo Regno, possa il tuo splendore divino farci sbocciare in armonia. E così, come un unico corpo, possiamo sempre lodare e glorificare con gioia te, il Padre e lo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Adattato dalla versione di san Gregorio di Narek

SALMO RESPONSORIALE

49

Si legge a cori alternati, con un lato dell'assemblea che recita la prima parte del versetto del Salmo e l'altro lato la seconda parte, e tutti leggono all'unisono il responsorio. Mentre il Salmo viene recitato, tra i partecipanti vengono distribuite delle candele.

L.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.
Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.

T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.

Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.

Lato 1 Il Signore regna, si rallegra la terra,
gioiscano i popoli lontani!

Lato 2 Un'oscura nube lo circonda.
Giustizia e diritto sostengono il suo trono.

T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.

Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.

Lato 1 Un fuoco lo precede
e brucia i nemici intorno a lui.

Lato 2 I suoi lampi abbagliano il mondo,
la terra guarda e trema.

T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.

Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.

Lato 1 I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.

Lato 2 Il cielo proclama la sua giustizia,
tutti i popoli proclamano la sua grandezza.

T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.

Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.

Lato 1 Si vergognino gli adoratori di statue,
che si vantano di idoli vani.

Tutti gli dèi si pieghino davanti al Signore.

Lato 2 Ma il popolo di Sion ascolta e si rallegra,
le città di Giuda sono in festa
per le tue decisioni Signore.

T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.

Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.

Lato 1 Perché sei tu, Signore,
il Dio altissimo su tutta la terra;
più grande di tutti gli dèi.

Lato 2 Voi che amate il Signore, odiate il male:
Egli protegge la vita dei suoi fedeli
e li salva dalla mano dei malvagi.

T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.

Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.

Lato 1 Infonde speranza nel giusto
e felicità nel cuore dei buoni

Lato 2 Il Signore, o giusti, sia la vostra gioia,
lodatelo ricordando che Egli è santo.

T.: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.



50

INNO armeno alla Trinità

Mentre si proclama l'anno, due fedeli con in mano candele o ceri spenti li accendono dalla candela centrale e trasmettono questa fonte di luce tra tutti i presenti in chiesa.

**Dio senza tempo e increato, Padre, Signore di tutti;
ascolta le nostre preghiere,
le accorate suppliche di coloro che ti servono.
Dal Padre, Alba meravigliosa, Sole giusto e retto;
alzati, risplendi su di noi
Luce soave e carezzevole.
Spirito che sgorga dal Padre, Sorgente del bene;
colmaci della tua luce radiosa
nel mattino di questo nuovo giorno.
Tre persone, in una Natura,
Una sola Divinità;
professiamo te in ogni momento,
Santissima Trinità.**

San Narsete il Grazioso di Gla

CREDO

C.: Immersi nella luce della Sapienza di Cristo, insieme,
professiamo la nostra fede comune.

T.: **Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Noi crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo,
Unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Luce da luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo.
E per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto Uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato.
Morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,**

è salito al cielo, siede alla destra del Padre
e di nuovo verrà per giudicare i vivi e i morti,
e il suo Regno non avrà fine.

Crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

Professiamo un solo battesimo
per il perdono dei peccati,
aspettiamo la resurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

Il Simbolo di Nicea-Costantinopoli qui riportato è quello utilizzato durante il III Incontro della Conferenza delle chiese europee (KEK) e il Consiglio delle conferenze episcopali europee (CCEE),

Riva del Garda, 1984 e solitamente usato nelle celebrazioni ecumeniche in lingua italiana. Per fedeltà all'originale inglese redatto per il 2026, l'espressione "Dio da Dio" – originariamente presente nel tesoro di Riva del Garda – è stata omessa.

Colletta per le iniziative caritative promosse dall'Ufficio Ecumenismo.

Canto: Dov'è carità e amore.

RIT. Do - v'è ca - ri - tà ea - mo - re, li c'è Di - o.

(S) 1. Ci ha riu - ni - ti tut - ti in - sie - me Cri - sto a - mo - re: ral - le - gria - moci, esul - tiamo nel Si - gno - re! Te -

mia - mo e - miamo il Dio vi - ven - te, e a - mia - mo - ci tra no - i con cuo - re sin - ce - ro.

2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: 3. Chi non ama resta sempre nella notte
evitiamo di dividerci tra noi, e dall'ombra della morte non risorge:
via le lotte maligne, via le litigie, ma se noi camminiamo nell'amore,
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. saremo veri figli della luce.
5. Imploriamo con fiducia il Padre santo, 6. Fa che un giorno contempliamo il tuo volto
perché doni ai nostri giorni la sua pace: nella gloria dei beati, Cristo Dio.
ogni popolo dimentichi i rancori E sarà gioia immensa, gioia vera:
ed il mondo si rinnovi nell'amore. durerà per tutti i secoli senza fine!
4. Nell'amore di colui che ci ha salvati, rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti, sentiamoci fratelli e la gioia diffondiamo sulla terra.

C.: Ancora una volta, in pace, supplichiamo il Signore. Glorifichiamo Dio onnipotente, che ha fatto risplendere la sua Luce sulle sue creature. Ora, possa ancora una volta far riflettere la sua abbondante misericordia su coloro che glorificano il suo Nome nel canto. Signore onnipotente, nostro Dio, risollevaci alla vita e abbi pietà di noi.

T.: Signore, pietà. Signore, pietà. Signore, pietà.

C.: Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, onnipotente e ricco di grazia, Tu sei la vera Luce che ha scacciato le tenebre del peccato e ha fatto risplendere nei nostri cuori la gioia e la speranza del tuo Regno eterno.

T.: Signore, pietà.

C.: O Signore amorevole, accogli le preghiere di tutti i tuoi fedeli in tutto il mondo, che ti invocano con un solo spirito, una sola voce e un solo cuore. Per mezzo del tuo amato discepolo Giovanni, hai promesso che, se camminiamo nella tua Luce, vivremo in comunione l'uno con l'altro e il tuo prezioso Sangue ci purificherà da ogni peccato. Donaci questa comunione benedetta, o Salvatore!

T.: Signore, pietà.

C.: Concedici la pace, o Signore amorevole, e scaccia dalla faccia della terra il flagello della violenza e del disordine. Trasforma il cuore di tutti coloro che muovono guerra e sana le ferite di tutti coloro che ne sono afflitti. Conforta tutti i prigionieri di guerra e riportali presto alle loro case. Fai risplendere la luce del tuo amore in tutti gli angoli oscuri del nostro mondo e affretta il giorno in cui tutti i popoli potranno vivere nella pace e nella giustizia.

T.: Signore, pietà.

C.: O Rifugio e Riparo, Signore Gesù Cristo, guarda con compassione ai rifugiati di tutto il mondo che soffrono l'agonia dello sfollamento e la perdita delle loro case. Aiutaci a manifestare la nostra comunione con te, con loro e tra di noi, attraverso gesti di ospitalità e di aiuto amorevole.

T.: Signore, pietà.

C.: O Cristo, nostro Salvatore, preghiamo per i popoli dell'Armenia e dell'Artsakh, e per le loro famiglie sparse per il mondo, che da tempo guardano a te, Signore della Luce, attraverso la predicazione dell'apostolo Taddeo e la testimonianza miracolosa di san Gregorio l'Illuminatore.

T.: Signore, pietà.

C.: Fai risplendere la luce della tua giustizia e della tua sapienza su tutte le tue creature. Rendici figli della luce e figli del giorno, affinché possiamo sempre vivere la nostra vita alla tua presenza con umiltà, e diventare per tutto il mondo degni fari della tua Luce vivificante.

T.: Signore, pietà.

C.: Perché Tu sei il nostro Salvatore, e a te sia gloria, potenza e onore, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: Amen.

INNO a Cristo di San Narsete armeno.

**T.: Cristo, Via buona e benevola,
e Verità vivente,
Tu sei Guida dei nostri spiriti
dalla terra fino al cielo.
Gesù, Porta della vita, vero Dio,
per te passeremo;
ora ammettici dinnanzi al tuo Padre,
per il tuo Santo Spirito.**

San Narsete il Grazioso di Gla

PADRE NOSTRO

La comunità locale si accorderà sulla versione del Padre Nostro da recitare insieme.

C.: Sia benedetto il Signore nostro Gesù Cristo.

T.: Padre nostro...

C.: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione con lo Spirito Santo siano con tutti voi.

T.: Amen.

Canto finale: Un solo Signore.

Oppure: Chiesa che cammina.

**LETTURE BIBLICHE, COMMENTO E
PREGHIERA UNIVERSALE
PER OGNI GIORNO DELLA SETTIMANA
2026**

PRIMO GIORNO: LA NOSTRA CHIAMATA

“Perciò, io che sono prigioniero a causa del Signore, vi raccomando: fate in modo che la nostra vita sia degna della vocazione che avete ricevuto”

(Ef 4, 1)

Michea 6, 6-8

Quale offerta porteremo al Signore, ai Dio Altissimo, quando andremo ad adorarlo? Gli offriremo in sacrificio vitelli di un anno?⁷ Gradirà il Signore migliaia di montoni e torrenti di olio? Gli daremo in sacrificio i nostri figli, i nostri primogeniti per ricevere il perdono dei nostri peccati? In realtà il Signore ha insegnato agli uomini quel che è bene, quel che esige da noi: praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio.

Salmo 133 (132), 1-3

Guarda come è bello e piacevole
che i fratelli vivano insieme.

È come profumo d'olio prezioso versato sul capo di Aronne,
che scorre sulla barba fino sul collo del manto.

È come una fresca rugiada
che scende sul monte Sion abbondante come sull'Ermon
In Sion, il Signore manda la sua benedizione:
la vita per sempre!

Marco 3, 13-15

Poi Gesù salì sopra un monte, chiamò vicino a sé alcuni che aveva scelto, ed essi andarono da lui. Questi erano dodici [ed egli li chiamò apostoli]. Li scelse perché stessero con lui, per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demòni.

Commento

Nel versetto 4,1 della *Lettera agli Efesini*, Paolo sottolinea l'importanza di vivere una vita degna della “vocazione che avete ricevuto”, un aspetto intrinsecamente associato all’unità della comunità cristiana. In mezzo ad una società divisa, il Vangelo chiama i credenti a superare le barriere e a promuovere la riconciliazione. Questa chiamata divina ci invita a incarnare i valori del Regno di Dio all’interno della comunione dei credenti. Conformando il nostro comportamento a questa vocazione, non solo facciamo risplendere la dottrina di Cristo, ma contribuiamo anche all’unità e alla crescita del suo Corpo. Riconoscere e abbracciare questa vocazione è essenziale per vivere la vera essenza della comunità cristiana e alimentare una comunione armoniosa e solidale.

Per riflettere

In che modo la riflessione sulla “vocazione che avete ricevuto”, descritta nella *Lettera agli Efesini* 4,1, ci ispira a contribuire attivamente all’unità, all’interno della nostra comunità ecclesiale sia locale che globale?

Preghiera

Dio della Luce,
ci hai chiamati dalle tenebre alla tua luce.
Fa' che, rispondendo prontamente alla tua chiamata
possiamo cercare attivamente la riconciliazione
e condividere la tua luce nel mondo.

Amen**Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola***Il presidente:*

Si elevi a te, Padre buono, la nostra comune invocazione affinché i battezzati siano costruttori di unità e il mondo abbia la pace. Con fede certa ti supplichiamo dicendo:

Padre buono fa che accogliamo la chiamata nel tuo nome.

- Per i cristiani delle diverse confessioni: vivano fedelmente il Vangelo e siano capaci di porgere l'orecchio

a ogni grido di dolore per essere segno di prossimità e conforto nei riguardi dell'umanità sempre più lacerata

da egoismo e separazione. Noi ti preghiamo.

- Per coloro che si spendono nelle diverse forme di assistenza e carità: portino a termine il loro impegno nello spirito del Vangelo, medicando le piaghe di ogni uomo e riavvicinando quanti sono lontani e dispersi. Noi ti preghiamo.

- Per quanti fanno esperienza di sofferenza, di solitudine e di abbandono: siano amorevolmente consolati dalla carità e dalla presenza disinteressata dei battezzati in Cristo. Noi ti preghiamo.

- Per quanti vivono confinati dalla loro terra: il tormento della separazione sia mitigato da concreti esempi di

carità fraterna e dalla certezza di avere una stabile dimora nel Regno del Padre. Noi ti preghiamo.

- Per noi qui radunati: accettando le difficoltà della vita possiamo cantare la confortante presenza del Signore

nella certezza che Egli ha predisposto per noi felicità e grazia fino al termine della nostra vita. Noi ti preghiamo.

*[Nella Liturgia della Parola**Il presidente:*

Memori del comando del Signore preghiamo come lui stesso ci ha insegnato.

Padre nostro].*Il presidente:*

Dio della Luce, Tu che ci hai chiamati dalle tenebre alla tua luce fa' che rispondendo prontamente alla tua chiamata cerchiamo attivamente la riconciliazione per condividere tenacemente la tua luce nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

“Siate sempre umili, cordiali e pazienti; sopportatevi l'un l'altro con amore” (Ef 4, 2)

Zaccaria 7, 8-10

E il Signore dell'universo mi chiese di dire di nuovo queste sue parole: 'Siate onesti quando giudicate, comportatevi con amore e bontà gli uni verso gli altri. ¹⁰Non opprimate le vedove, gli orfani, gli stranieri e i poveri. Non progettate di far del male gli uni agli altri'.

Salmo 25 (24), 6-10

⁶Non dimenticare il tuo amore
e la tua fedeltà;
durano da sempre, Signore.
⁷Dimentica i peccati della mia gioventù,
non guardare tutte le mie colpe.
Con amore ricordati di me,
per la tua grande bontà, Signore
⁸Buono e giusto è il Signore;
insegna la sua via ai peccatori.
⁹Conduce i poveri
sul cammino della giustizia,
insegna loro la sua volontà.
¹⁰Il Signore guida con fedeltà e amore
chi osserva il suo patto
e i suoi comandamenti.

Luca 10, 30-36

³⁰Gesù rispose: 'Un uomo scendeva da Gerusalemme verso Gèrico, quando incontrò i briganti. Gli portarono via tutto, lo presero a bastonate e poi se ne andarono lasciandolo mezzo morto. ³¹Per caso passò di là un sacerdote; vide l'uomo ferito, passò dall'altra parte della strada e proseguì. ³²Anche un levita del Tempio passò per quella strada; lo vide, lo scansò e proseguì. ³³Invece un uomo della Samaria, che era in viaggio, gli passò accanto, lo vide e ne ebbe compassione. ³⁴Gli andò vicino, versò olio e vino sulle sue ferite e gliele fasciò. Poi lo caricò sul suo asino, lo portò a una locanda e fece tutto il possibile per aiutarlo. ³⁵Il giorno dopo tirò fuori due monete d'argento, le diede al padrone dell'albergo e gli disse: 'Abbi cura di lui e se spenderai di più pagherò io quando ritorno'. ³⁶A questo punto Gesù domandò: Secondo te, chi di questi tre si è comportato come prossimo per quell'uomo che aveva incontrato i briganti?

Commento

L'apostolo Paolo ci esorta a vivere in modo degno della nostra vocazione cristiana, fornendoci un significativo orientamento per la vita di relazione. Egli chiama i credenti ad essere “sempre umili, cordiali e pazienti”, comportandosi in modo degno ed esorta: “sopportatevi l'un l'altro con amore”. Questa chiamata divina non è solo un percorso personale, ma si esprime vividamente nelle nostre interazioni con gli altri. Le quattro virtù che Paolo mette in evidenza – umiltà, cordialità, pazienza e amorevole sopportazione – sono parimenti fondamentali per coltivare relazioni basate sull'amore. Incarnare queste virtù significa avvicinarsi agli altri con spirito di genuina

umiltà, essere gentili anche con chi mette alla prova la nostra pazienza e mostrare tolleranza nei confronti di chi ci provoca. Più profondamente, significa l'invito a "sopportarsi gli uni gli altri" nonostante le nostre differenze, divenendo così specchio di un amore che trascende tutte le divisioni terrene e che incarna la grazia dell'infinita compassione di Dio.



59

Per riflettere

In che modo le virtù dell'umiltà, della cordialità, della pazienza e dell'amorevole sopportazione, menzionate nella *Lettera agli Efesini*, possono aiutarci come credenti a tenere la rotta e superare le divisioni che nascono all'interno delle nostre comunità cristiane locali?

Preghiera

Signore Gesù Cristo,

Tu ci mostri come essere pazienti gli uni con gli altri
con umiltà e dolcezza.

La luce che hai fatto brillare sul nostro cammino
ci conduca verso l'unità.

Aiutaci a curare le ferite della divisione e dell'indifferenza
che spesso dividono le comunità.

Amen.

Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola

Il presidente:

A Dio Padre che con umiltà e pazienza sostiene il mondo e custodisce con premura la vita di ciascuno, rivolgiamo unanimi la nostra preghiera dicendo:

O Signore, riempি il nostro cuore del tuo amore.

- Per la Chiesa, nei suoi figli manifesti al mondo l'offerta autentica dell'amore incondizionato del Padre che unisce e ridona vita. Preghiamo.

- Per coloro che annunciano il Vangelo, questo lieto messaggio li sorregga nella fatica del cammino. Preghiamo.

- Per i cristiani di ogni confessione, sul modello di Cristo possano portare ai fratelli e alle sorelle afflitti dalle guerre e dalle calamità l'olio della consolazione e il vino della speranza. Preghiamo.

- Per gli uomini e le donne che il Signore ama, possano portare pace e speranza ai popoli della terra. Preghiamo.

- Per noi, riuniti nel nome del Signore, spronati dalla forza rigenerante della Parola apriamo i nostri occhi alle necessità del prossimo per rinsaldare legami di pace e di riconciliazione. Preghiamo.

[*Nella Liturgia della Parola*

Il presidente:

Innalziamo al Padre la nostra comune preghiera, perché
venga il suo Regno di fraternità e di pace.

Padre nostro].

Il presidente:

Signore Gesù Cristo, Tu ci mostri come essere pazienti gli uni con gli altri attraverso l'umiltà e la dolcezza. La luce che hai fatto brillare sul nostro cammino possa condurci verso l'unità e così da essere pronti nel curare le ferite della divisione e dell'indifferenza che spesso dividono la tua famiglia.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.



TERZO GIORNO: IL VINCOLO DELLA PACE

“Cercate di conservare, per mezzo della pace che vi unisce, quella unità che viene dallo Spirito Santo” (Ef 4, 3)

Isaia 11, 6-9

Lupi e agnelli vivranno insieme e in pace, i leopardi si sdraieranno accanto ai capretti.
Vitelli e leoncelli mangeranno insieme, basterà un bambino a guidarli.
Mucche e orsi pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno gli uni accanto agli altri,
i leoni mangeranno fieno come i buoi.
I lattanti giocheranno presso nidi di serpenti,
e se un bambino metterà la mano nella tana di una vipera non correrà alcun pericolo.
Nessuno farà azioni malvagie o ingiuste su tutto il monte santo del Signore.
Come l'acqua riempie il mare, così la conoscenza del Signore riempirà tutta la terra.

Salmo 86 (85), 8-13

Nessun altro Dio è come te, Signore;
nessuno può fare quello che tu fai.
Hai creato tutti i popoli: essi verranno ad adorarti,
a cantare, Signore, la tua gloria.
Tu sei grande, tu fai meraviglie, tu solo sei Dio!
Insegnami, Signore, la via da seguire:
voglio esserti sempre fedele.
Fammi avere questo solo desiderio: rispettare la tua volontà.
Signore, mio Dio, ti loderò con tutto il cuore,
sempre dirò che il tuo nome è glorioso.
Grande è il tuo affetto per me:
mi hai salvato dall'abisso della morte.

Giovanni 14, 27-31

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura. Avete sentito quel che vi ho detto prima: Me ne vado, ma poi tornerò da voi. Se mi amate, dovreste rallegrarvi che io vada dal Padre, perché il Padre è più grande di me. Tutto questo ve l'ho detto prima, perché quando accadrà abbiate fede in me. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene Satana, il dominatore di questo mondo. Egli non ha potere su di me, ma il mondo deve capire che io amo il Padre e che faccio esattamente come mi ha comandato. Alzatevi, andiamo via!

Commento

La pace è un elemento indispensabile per mantenere l'unità all'interno della Chiesa. Nel versetto 4,3 della *Lettera agli Efesini*, la “pace che vi unisce” indica un principio vitale e attivo che non solo offre fondamento, ma sostiene e nutre l'unità della comunità cristiana. Cristo, Principe della Pace (cfr *Isaia* 9, 6), ha predicato la pace e la riconciliazione. La pace è un dono e un frutto dello Spirito (cfr *Galati* 5, 22). La “pace che vi unisce” è una forza attiva che preserva la coesione della Chiesa e ne unisce tutti i membri, indipendentemente dalle loro differenze di provenienza o di opinione. La pace favorisce relazioni significative, permettendo ai credenti di interagire armoniosamente e di essere pronti al perdono. Paolo sottolinea come la vera unità richieda un impegno costante per la

pace e ci inviti a coltivare costantemente e promuovere attivamente la pace tra i membri della Chiesa.

61

Per riflettere

In che modo l'insegnamento dell'apostolo Paolo, secondo cui la pace è un frutto dello Spirito, influenza sulle nostre interazioni e relazioni quotidiane all'interno delle nostre comunità, specialmente quando c'è bisogno di riconciliazione o di perdono?

Preghiera

Signore Gesù Cristo, tu sei il Principe della Pace. Rafforza il vincolo di pace tra noi e nel nostro mondo tormentato. Muovi alla pace il cuore di tutti coloro che suscitano guerre; sana le ferite di tutti coloro che sono afflitti dalla guerra. Preghiamo in particolare per il popolo dell'Armenia e dell'Artsakh, e per le loro famiglie, sparse in tutto il mondo. Fa' che la luce del tuo Amore risplenda in tutti i luoghi oscuri del nostro mondo e affretta il giorno in cui tutti i popoli potranno vivere in pace e giustizia.

Amen.

Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola

Il presidente:

Raccomandiamo al Signore le preghiere di tutti gli uomini e le donne affinché sia resa manifesta, in questo nostro tempo, l'universalità dell'amore che unisce ogni lingua, popolo e nazione.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ridesta in noi, o Signore, uno Spirito nuovo.

- Dona il tuo Spirito alle Chiese fra loro ancora divise: abbiano il vivo desiderio di compiere gesti concreti che manifestino al mondo l'unità. Preghiamo.
- Dona costante vigore ai discepoli di questo tempo: il timore di essere rifiutati non ponga limiti all'accoglienza dell'altro ma progredisca l'entusiasmo nel mostrare sempre la prossimità del tuo volto. Preghiamo.
- Dona la capacità di discernimento a coloro che hanno compiti di governo: siano capaci di promuovere il progresso di tutti i popoli per perseguire una vita onesta e matura. Preghiamo.
- Dona la pace a quanti sono afflitti dai tormenti e dalle tribolazioni: trovino sulla via quotidiana uomini e donne capaci di fare sperimentare la potenza della tua grazia vivificante con compassione e vicinanza. Preghiamo.
- Dona luce a quanti sono qui radunati nel tuo nome: facciano esperienza dello splendore e della forza trasfigurante del Vangelo per dimostrare a tutti l'amore credibile per il prossimo. Preghiamo.

[Nella Liturgia della Parola

Il presidente:

Guidati dallo Spirito di amore e unità, eleviamo insieme la preghiera che Gesù Cristo il giusto ci ha insegnato.

Padre nostro].

Il presidente:

Signore Gesù Cristo, Tu che sei il Principe della Pace rafforza tra noi e in questo mondo tormentato i legami di pace. Fa' che la luce del tuo amore risplenda in tutti i luoghi oscuri del nostro mondo e affretta il giorno in cui tutti i popoli potranno cogliere dalla terra i germogli di verità e dal cielo l'abbondanza della giustizia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

“Una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati” (Ef 4, 4)

Deuteronomio 6, 4-9

ASCOLTA, Israele: Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo! Amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze. Le parole di questo comandamento, che oggi ti do, restino nel tuo cuore: le ripeterai ai tuoi figli, le dirai quando ti corichi e quando ti alzi. Le legherai come un segno sulla tua mano e le porterai come un pendaglio davanti agli occhi. Le scriverai sugli stipiti della tua casa e all'ingresso delle città.

Salmo 24 (23), 1-6

Del Signore è la terra con le sue ricchezze,
il mondo con i suoi abitanti.

² Lui l'ha fissata sopra i mari,
l'ha resa stabile sopra gli abissi.

³ Chi è degno di salire al monte del Signore?

Chi entrerà nel suo santuario?

⁴ Chi ha cuore puro e mani innocenti;
chi non serve la menzogna
e non giura per ingannare.

⁵ Egli sarà benedetto dal Signore
e accolto da Dio, suo salvatore.

⁶ Così sono quelli che lo cercano,
quelli che lo vogliono incontrare:
questo è il popolo di Giacobbe!

Giovanni 17, 20-26

'Io non prego soltanto per questi miei discepoli, ma prego anche per altri, per quelli che crederanno in me dopo aver ascoltato la loro parola. Fa' che siano tutti una cosa sola: come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato. Io ho dato loro la stessa gloria che tu avevi dato a me, perché anch'essi siano una cosa sola come noi: io unito a loro e tu unito a me. Così potranno essere perfetti nell'unità, e il mondo potrà capire che tu mi hai mandato, e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che dove sono io siano anche quelli che tu mi hai dato, perché vedano la gloria che tu mi hai dato: infatti tu mi hai amato ancora prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto ed essi sanno che tu mi hai mandato. Io ti ho fatto conoscere a loro e ti farò conoscere ancora; così l'amore che hai per me sarà in loro, e anch'io sarò in loro'.

Commento

Nella *Lettera agli Efesini* 4, 4, l'apostolo Paolo sottolinea la relazione di profonda unità che caratterizza l'intera Chiesa nel mondo. Tale unità è radicata nell'unico Spirito e nell'unica speranza che uniscono tutti i cristiani nella fede. Il giorno della Pentecoste, lo Spirito Santo ha infiammato i cuori degli apostoli e dato avvio alla missione universale della Chiesa. Questo stesso Spirito ci offre ogni strumento necessario a tal fine e sostiene la nostra missione collettiva nel mondo attuale, promuovendo una Chiesa che trascende i confini nazionali e culturali. La nostra comune speranza della salvezza in Gesù Cristo è la pietra angolare di questa unità, in cui si ritrovano genti diverse all'interno di un'unica Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. In quanto cristiani, questa unica

speranza e questo unico Spirito, mediante il quale siamo battezzati e rinnovati, costituiscono la nostra identità. Il nostro compito è quello di garantire che questa unità non sia solo un concetto, ma una realtà vissuta che rafforza la nostra missione condivisa e nutre l'amore reciproco tra gli esseri umani.

Per riflettere

In che modo possiamo, come chiesa o come singole comunità, accettare la sfida che ci viene posta dalla nostra unica vocazione, pur preservando la nostra identità e le nostre tradizioni?

Preghiera

Gesù Cristo, ci hai riuniti in tutta la nostra diversità come tua famiglia e come Chiesa. A fronte delle tante situazioni sulla terra in cui la speranza ha lasciato il posto alla disperazione e a cuori feriti, rinnova la nostra speranza nell'opera dello Spirito Santo che trasformerà il mondo. Portaci a diffondere questa speranza a tutti e in ogni luogo. Tu sei la vera Luce, che scaccia le tenebre del peccato e fa risplendere nei nostri cuori la gioia e la speranza del tuo Amore eterno.

Amen.

Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola

Il presidente:

Figli e figlie carissimi, l'universo ha atteso il momento in cui Dio ha mostrato il suo volto nel Cristo suo Unigenito Figlio. Certi di godere della pienezza di questo volto ci impegniamo ad ascoltare la sua voce per andargli incontro e rendere oggi testimonianza del suo amore. Con fiducia diciamo:

Dio della speranza, tendi l'orecchio al nostro grido.

- O Signore, nostro gaudio e letizia, unisci i battezzati di tutte le Chiese: manifestino, nell'appartenenza al Cristo morto e risorto, gesti di amore fraterno verso quanti vivono nel bisogno. Preghiamo.
- O Signore, fortezza e rifugio, illumina i governanti delle Nazioni: i loro intenti abbiano a cuore l'accoglienza e l'inclusione per l'edificazione di una società fondata sulla pace vera, piena e duratura. Preghiamo.
- O Signore, grande e ammirabile, guida le comunità cristiane sparse nel mondo: alla scuola dell'Evangelo siano premurose verso quanti sono costretti a situazioni di marginalità, povertà e sofferenza. Preghiamo.
- O Signore, nostra fede e speranza, tocca il cuore dei piccoli e dei giovani: nella loro ricerca autentica facciano esperienza dell'Amore vero per ricostruire il mondo da discepoli del tuo Figlio. Preghiamo.
- O Signore, protettore, custode e difensore, rivolgi lo sguardo su questa famiglia: nelle difficoltà quotidiane dona a ciascuno l'opportunità di gustare la dolcezza del tuo amore per essere veri promotori di unità in ogni situazione della vita. Preghiamo.

[Nella Liturgia della Parola

Il presidente:

Con il cuore ricolmo di speranza, ci rivolgiamo al Padre di ogni dono con le stesse parole di Gesù.

Padre nostro].

Il presidente:

Signore Gesù Cristo, ci hai riuniti in tutta la nostra diversità come tua famiglia e come Chiesa. A fronte delle tante situazioni sulla terra in cui la speranza ha lasciato il posto alla disperazione e a cuori feriti, rinnova la nostra speranza nell'opera dello Spirito Santo che trasformerà il mondo. Tu che sei la vera Luce, scaccia le tenebre del peccato e fa risplendere nei nostri cuori la gioia e la speranza del tuo amore eterno, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

QUINTO GIORNO:

UNA SOLA FEDE, UN SOLO BATTESSIMO

“Uno solo è il Signore, una sola è la fede, uno solo è il battesimo” (Ef 4, 5)

Zaccaria 14, 6-9

In quel tempo non ci sarà più passaggio dalla luce all'oscurità. Sarà sempre giorno, non si distinguerà più fra notte e giorno, anche di sera ci sarà luce. Quando questo accadrà, lo sa solo il Signore. Il quel tempo sgorgherà una sorgente a Gerusalemme, e metà della sua acqua fresca scorrerà verso il mar Morto, mentre l'altra metà raggiungerà il mar Mediterraneo. Essa avrà sempre acqua, sia nella stagione secca sia nella stagione delle piogge. E allora il Signore regnerà su tutta la terra, tutti onoreranno e riconosceranno solo lui, come Dio.

Salmo 100 (99), 1-5.

Acclamate al Signore, genti tutte della terra.
 Servite il Signore nella gioia,
 presentatevi a lui con lieti canti.
 Riconoscete che il Signore è Dio.
 Egli ci ha fatti, a lui apparteniamo
 siamo il suo popolo, il gregge che egli guida.
 Entrate nel suo tempio con canti,
 nei suoi cortili con inni di lode:
 celebrate e lodate il Signore.
 Il Signore è buono, senza fine è il suo amore per noi,
 egli rimane fedele per sempre.

Matteo 28, 16-20.

Gli undici discepoli andarono in Galilea, su quella collina che Gesù aveva indicato. Quando lo videro, lo adorarono. Alcuni, però, avevano dei dubbi. Gesù si avvicinò e disse: 'A me è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Perciò andate, fate che tutti diventino miei discepoli; battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; insegnate loro a ubbidire a tutto ciò che io vi ho comandato. E sappiate che io sarò sempre con voi, tutti i giorni, sino alla fine del mondo'.

Commento

Nel versetto 4, 5 della *Lettera agli Efesini*, l'apostolo Paolo sottolinea che l'atto del battesimo consolida l'unità cristiana, segnando l'ingresso dei credenti nella comunione della Chiesa e affermando la loro testimonianza condivisa nello stesso Signore. È il battesimo a creare l'identità comunionale della Chiesa, poiché siamo uno nel Corpo del Signore. Questo sacramento serve a ricordarci con forza che, sebbene i membri della Chiesa possano provenire da contesti diversi, la loro unità nella fede e nel battesimo trascende ogni divisione. Ponendo al centro questi elementi unificanti, la Chiesa può celebrare la sua diversità rimanendo saldamente unita. È una sfida a dare priorità alla nostra comune identità in Cristo e, nonostante il permanere delle nostre differenze, rafforzare il legame di noi fedeli in Gesù Cristo.

Per riflettere

Quali iniziative di collaborazione possono essere intraprese dalle nostre varie comunità, per celebrare la nostra fede comune in Gesù Cristo e l'unità suggellata dal battesimo?

Preghiera

Spirito di Dio e vero Dio,
 che scendesti sul fiume Giordano e nel cenacolo;
 che ci hai illuminato con il battesimo nel santo fonte,
 abbiamo peccato contro il Cielo e davanti a te,
 purificaci nuovamente con il tuo fuoco divino,
 come fu per gli apostoli con le lingue di fuoco.
 Abbi pietà di ogni tua creatura, specialmente di noi.

Amen.*San Narsete il Grazioso di Gla***Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola***Il presidente:*

Battezzati nell'unica fede di Cristo siamo chiamati a dare vita a un solo corpo. Rivolgiamoci con fiducia a Dio nostro Padre perché ci conceda di camminare come autentici discepoli del suo Cristo. Insieme diciamo:

Rendici saldi nell'unità, o Signore.

- Per le Chiese presenti in ogni parte del mondo: rese forti dall'amore di Cristo vincano ogni logica di separazione per attuare progetti di crescita verso uno stile fondato sulla carità e sul confronto reciproco. Preghiamo.
- Per quanti guidano le comunità cristiane: attenti alla voce del Maestro e Pastore, siano esempio vero per il popolo loro affidato così da condurli a una conoscenza piena di lui e del suo mistero di amore. Preghiamo.
- Per quanti vivono nella malattia e nel dolore: la difficoltà della prova manifesti in loro la presenza di Cristo sofferente e lenisca i tormenti ridando vigore al corpo e allo spirito. Preghiamo.
- Per quanti sono schiacciati dall'odio e dalla violenza: il Risorto lenisca le ferite del peccato risanando i cuori affranti per offrire la pace a quanti la ricercano. Preghiamo.
- Per noi qui riuniti nel nome del Signore: sostenuti da Cristo, Via, Verità e Vita, possiamo imparare ad amare gli altri con lo stesso amore con cui noi siamo amati. Preghiamo.

*[Nella Liturgia della Parola**Il presidente:*

Domandiamo al Padre di tutti gli uomini di accogliere la nostra preghiera e facciamo nostre le parole di Gesù, nostro Maestro.

Padre nostro].*Il presidente:*

Accogli con amore, o Padre, le nostre intenzioni di preghiera e accendi in noi il fuoco del tuo Spirito perché ci lasciamo infiammare dal tuo stesso amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.



66

SESTO GIORNO: UN SOLO SIGNORE E PADRE

“Uno solo è Dio, Padre di tutti, al di sopra di tutti, che in tutti è presente e agisce” (Ef 4, 6)

1 Re 8, 56-60

‘Ti benediciamo, o Signore! Come avevi promesso, tu hai dato pace e tranquillità a Israele, tuo popolo. Neppure una delle grandi promesse che avevi fatto per mezzo di Mosè, tuo servitore, è andata a vuoto. O Signore, nostro Dio, rimani con noi come hai fatto con i nostri padri; non respingerci e non abbandonarci mai! Dirigi verso di te i nostri pensieri, così potremo vivere come tu vuoi e osservare i comandamenti, le leggi e gli ordini che hai dato ai nostri padri. O Signore, ricordati giorno e notte di quel che ho chiesto in preghiera. Proteggi il re e il suo popolo, ogni giorno secondo le loro necessità. Così tutti i popoli della terra si accorgeranno che solo il Signore è Dio, lui e nessun altro. E voi, state sempre fedeli al Signore nostro Dio, mettete in pratica le sue leggi e i suoi comandamenti, come fate oggi’.

Salmo 148, 7-13

Lodate il Signore dalla terra,
mostri e abissi del mare,
fuoco e grandine, neve e nebbia,
uragani docili alla sua parola.
Lodate, montagne e colline,
alberi da frutto e foreste,
animali selvatici e domestici,
rettili e uccelli dell'aria.
Lodate, re della terra, lodatelo nazioni tutte,
principi e governanti del mondo.
Ragazzi e ragazze, vecchi e bambini,
odate tutti il nome del Signore:
lui solo è degno di lode, domina il cielo e la terra.

Matteo 5, 44-48

Ma io vi dico: amate anche i vostri nemici, pregate per quelli che vi perseguitano. Facendo così, diventerete veri figli di Dio, vostro Padre, che è in cielo. Perché egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni e fa piovere per quelli che fanno il bene e per quelli che fanno il male. Se voi amate soltanto quelli che vi amano, che merito avete? Anche i malvagi si comportano così! Se salutate solamente i vostri amici, fate qualcosa di meglio degli altri? Anche quelli che non conoscono Dio si comportano così! Siate dunque perfetti, così com'è perfetto il Padre vostro che è in cielo.

Commento

Nella *Lettera agli Efesini* 4, 6, l’apostolo Paolo evidenzia la profonda unicità di Dio, dichiarando che Egli è “al di sopra di tutti, che in tutti è presente e agisce”. Dio è sia trascendente, giacché esiste al di là di tutto, sia immanente, giacché è presente e operante all’interno del suo creato. Questa verità fondamentale chiama la Chiesa a incarnare e vivere l’unità, radicandosi nella fede condivisa in un unico vero Dio che è Padre di tutti i credenti. Con la parola “tutti”, si intende che ogni persona creata a immagine di Dio ricade sotto la sua autorità. L’adorazione di un unico Dio crea un forte legame di unità tra i cristiani. Proprio come i membri di una famiglia trovano nell’amore per un genitore il proprio terreno di appartenenza comune, così i cristiani sono chiamati a essere uniti nella loro devozione allo stesso Padre.

Per riflettere

In che modo l'immagine di Dio come Padre amorevole e premuroso nei confronti di tutti può costituire parte della missione e del ministero delle nostre varie comunità ecclesiali, e aiutarle a promuovere una testimonianza cristiana più unitaria a livello internazionale?

Preghiera

Ti professiamo con fede e ti adoriamo, Padre amorevole,
perché Tu sei in cielo al di là delle parole
e in terra al di là di ogni comprensione,
per mezzo del tuo Figlio, Gesù Cristo.

Nel tuo tenero Amore, sei l'inizio e il compimento di tutto.

Gloria per sempre a te, Padre,
con il Figlio e lo Spirito Santo.

Amen.

San Gregorio di Narek

Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola

Il presidente:

A Dio nostro Padre presentiamo coralmente la nostra invocazione affinché interceda per il mondo donando la pace e aiutando tutti i battezzati a costruire vincoli di unità. A Dio nostro Padre presentiamo coralmente la nostra invocazione affinché interceda per il mondo donando la pace e aiutando tutti i battezzati a costruire vincoli di unità. Per questo lo supplichiamo con fede dicendo:

Mostraci, o Signore, il tuo volto d'amore.

- O Padre, elargisci il dono del tuo Spirito a tutte Chiese sparse nel mondo perché, attraverso di esso, allontanino la divisione per comporre saldi legami di unità. Noi ti preghiamo.
- O Padre, ravviva uno sguardo limpido in tutti i battezzati perché possano riconoscerti nel volto dei fratelli e delle sorelle che incontrano lungo il cammino della loro esistenza. Noi ti preghiamo.
- O Padre, concedi ai governanti di ogni popolo e nazione il dono della vera sapienza perché il loro servizio sia svolto nella promozione e nella costruzione di uguale giustizia per tutti gli uomini. Noi ti preghiamo.
- O Padre, rinvigorisci i costruttori di pace perché dall'impegno e dall'autentica testimonianza della loro vita si estinguano nel mondo i sentimenti di amarezza, separazione e dissidio. Noi ti preghiamo.
- O Padre, nutri della tua presenza i tuoi figli qui riuniti perché facciamo fruttificare nei loro cuori i semi vitali della tua Parola così da portare frutti di bene nella Chiesa e nel mondo intero. Noi ti preghiamo.

[Nella Liturgia della Parola

Il presidente:

Come figli dell'unico Padre, ci rivolgiamo a lui con le parole che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro.

Il presidente:

Ti professiamo con fede e ti adoriamo, Padre amorevole, perché Tu sei in cielo al di là delle parole e in terra al di là di ogni comprensione, per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo.

Fa' che anche noi possiamo essere nel mondo riflesso autentico della tua presenza divina e consolatrice. Te lo chiediamo per Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

Amen.



68

SETTIMO GIORNO: IL DONO DI DIO DATO NEL BATTESSIMO

“Eppure a ciascuno di noi Cristo ha dato la grazia sotto forma di doni diversi” (Ef 4, 7)

Geremia 1, 4-9

Il Signore mi disse:

- Io pensavo a te prima ancora di formarti nel ventre materno. Prima che tu venissi alla luce, ti avevo già scelto, ti avevo consacrato profeta per annunziare il mio messaggio alle nazioni. Io risposi:

- Signore mio Dio, come farò? Vedi che sono ancora troppo giovane per presentarmi a parlare. Ma il Signore mi disse:

- Non preoccuparti se sei troppo giovane. Va' dove ti manderò e riferisci quel che ti ordinerò. ⁸Non aver paura della gente, perché io sono con te a difenderti. Io, il Signore, ti do la mia parola. Allora il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e mi disse:

- Io metto le mie parole sulle tue labbra.

Salmo 131 (130), 1-3

Signore, il mio cuore non ha pretese,

non è superbo il mio sguardo,

non desidero cose grandi

superiori alle mie forze:

io resto tranquillo e sereno.

Come un bimbo in braccio a sua madre

è quieto il mio cuore dentro di me.

Israele, confida nel Signore

da ora e per sempre!

Matteo 25, 14-18

'Un uomo doveva fare un lungo viaggio: chiamò dunque i suoi servi e affidò loro i suoi soldi. A uno consegnò cinquecento monete d'oro, a un altro duecento e a un altro cento: a ciascuno secondo le sue capacità. Poi partì. Il servo che aveva ricevuto cinquecento monete andò subito a investire i soldi in un affare, e alla fine guadagnò altre cinquecento monete. Quello che ne aveva ricevute duecento fece lo stesso, e alla fine ne guadagnò altre duecento. Quello invece che ne aveva ricevute soltanto cento scavò una buca in terra e vi nascose i soldi del suo padrone.

Commento

Nell'unità che hanno ricevuto da Dio come dono, le chiese e tutte le comunità locali sono diverse tra loro, poiché la grazia viene assegnata in base al dono di Cristo che contribuisce alla costruzione del Regno di Dio. Questi doni spirituali sono concessi da un unico Signore, in un unico battesimo, per un unico scopo. Diversità nell'unità: questa è l'unica ricchezza e potenza della Chiesa, fondata su Cristo, nell'azione dello Spirito Santo.

Per riflettere

Come cambieranno le nostre relazioni, se accetteremo che la diversità dei doni non è motivo di contrasto e rivalità, bensì di rafforzamento e condivisione reciproca?

Preghiera

Signore Gesù Cristo,
 dall'opera dello Spirito Santo nell'unico battesimo,
 hai elargito su di noi grazie meravigliose e molteplici,
 doni per l'edificazione del tuo Corpo, la Chiesa.
 Concedici ora il desiderio di apprezzare appieno
 la ricchezza della loro diversità
 e di adoperarli fruttuosamente per favorire
 la diffusione del Vangelo.
 Nel tuo Nome preghiamo.
Amen.

Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola

Il presidente:

Fratelli e sorelle, il Signore che ha plasmato il nostro cuore per mezzo di un amore senza limiti ha concesso protezione e salvezza al suo popolo. Con viva fede eleviamo a lui la nostra preghiera dicendo:

Donaci la grazia di essere testimoni della vera fede.

- Tutte le comunità cristiane si mettano in cammino attraverso sentieri di unità. Oltrepassino gli interessi di questo mondo per riconoscere l'abbondante ricchezza elargita dal lieto annuncio del Vangelo di Cristo. Noi ti preghiamo.
- Le nazioni siano liberate dai quotidiani esempi di violenza, prepotenza e prevaricazione. Trovino guide e promotori capaci di indicare nella convivenza e nel rispetto sentieri di fratellanza e di pace. Noi ti preghiamo. - La società civile si apra a orizzonti di intesa e di autentico amore verso l'uomo. Liberata dall'individualismo sia fecondata da esempi di umiltà avendo come modello lo stesso rispetto che Dio ha per l'opera da lui creata. Noi ti preghiamo.
- Quanti vivono nella povertà spirituale e materiale percepiscano la vicinanza di Dio. Braccio potente e mano tesa siano il compito di ogni cristiano nel proprio cammino quotidiano di crescita. Noi ti preghiamo.
- Noi, qui radunati, possiamo sentirci nutriti e confortati dalla Parola e dal Pane di vita. Il modello di fraternità e amore universale diffondano nel mondo il buon profumo di Cristo e della sua Santa Chiesa. Noi ti preghiamo.

[Nella Liturgia della Parola

Il presidente:

Invochiamo la misericordia di Dio sulla nostra vita, pregando insieme con le parole che riassumono tutto l'insegnamento cristiano.

Padre nostro].

Il presidente:

O Dio nostro Padre, dall'opera dello Spirito Santo nell'unico battesimo, hai elargito su di noi grazie meravigliose e molteplici doni per l'edificazione della Chiesa. Ascolta benevolo la preghiera di noi tuoi figli e concedici il desiderio di apprezzare appieno la ricchezza della diversità per favorire la diffusione del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.



OTTAVO GIORNO: CRESCERE IN CRISTO

“Fino a quando tutti assieme arriveremo all’unità, con la stessa fede e con la stessa conoscenza del Figlio di Dio; finché saremo giunti alla perfezione, a misura dell’infinita grandezza di Cristo che riempie l’universo” (Ef 4, 13)

Proverbi 9, 10-12

La migliore sapienza è il rispetto di Dio, la conoscenza di colui che è santo rende sapienti.
Se mi ascolti, vivrai a lungo; per mezzo mio avrai una lunga vita.
Se tu sei sapiente, il vantaggio è tutto tuo; se tu sei arrogante, avrai tutto da perdere.

Salmo 119 (118), 97-104

Quanto amo la tua legge!
La medito tutto il giorno!
Ho sempre presenti i tuoi comandamenti,
mi rendono più saggio dei miei nemici.
So molto di più dei miei maestri,
perché medito i tuoi precetti.
Sono più avveduto degli anziani,
perché osservo i tuoi decreti.
Rifiuto di seguire il sentiero del male,
perché voglio ubbidire alla tua parola.
Non mi allontano dalle tue decisioni,
perché tu mi hai istruito.
Quanto gustose sono le tue parole:
le sento più dolci del miele.
I tuoi decreti mi hanno reso sapiente;
perciò odio la strada del male.

Giovanni 17, 3-7

La vita eterna è questo: conoscere te, l’unico vero Dio, e conoscere colui che tu hai mandato, Gesù Cristo. Io ho manifestato la tua gloria sulla terra, portando a termine l’opera che mi avevi affidato. Innalzami, ora, accanto a te, dammi la gloria che avevo accanto a te, prima che il mondo esistesse. Tu mi hai affidato alcuni uomini scelti da questo mondo: erano tuoi, e tu li hai affidati a me. Io ho rivelato loro chi sei, ed essi hanno messo in pratica la tua parola.⁷ Ora sanno che tutto ciò che mi hai dato viene da te.

Commento

Nel versetto 4, 13 della *Lettera agli Efesini*, l’apostolo Paolo riassume la visione del Corpo di Cristo in tre ambiti fondamentali: unità nella fede, maturità nella conoscenza e pienezza in Cristo. Per raggiungere la maturità, è necessario sviluppare una conoscenza sempre più profonda di Gesù Cristo. Si tratta di una conoscenza che rivoluziona la vita umana e che ci porta a rinnovare la nostra mente e ad applicarla in azioni concrete, e non solo nella semplice comprensione intellettuale. Assomiglieremo sempre di più a lui nella misura in cui arriveremo a conoscerlo meglio. Per ottenere questa conoscenza, bisogna studiare i suoi insegnamenti e viverli quotidianamente in obbedienza. La “misura dell’infinita grandezza di Cristo” è l’obiettivo della maturità cristiana. Significa cercare e adoperare ogni mezzo per diventare più simili a Gesù: amando come lui ama, servendo come lui serve e facendo nostro il suo atteggiamento. Siamo chiamati a discernere il

nostro cammino spirituale, cercando unità con gli altri, approfondendo la nostra conoscenza del Figlio di Dio e aspirando ad essere colmati dalla sua pienezza.



71

Per riflettere

In che modo stiamo approfondendo la nostra conoscenza di Cristo e come lasciamo che questa conoscenza guidi le nostre azioni, i nostri pensieri e le nostre relazioni?

Preghiera

O Cristo, vera Luce del mondo, rendi la mia anima degna di vedere con gioia la luce della tua gloria nel giorno in cui mi chiamerai, e di riposare, con la speranza del bene, nella dimora dei giusti, fino al giorno della tua gloriosa venuta. Abbi pietà delle tue creature, e di me, che sono un grande peccatore. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli.

Il presidente:

O Dio nostro Padre, accogli la nostra incessante invocazione per i cristiani uniti nella confessione e nella testimonianza di Gesù tuo Figlio. Affretta l'ora in cui tutte le comunità cristiane giungeranno all'unità da te voluta e per la quale il tuo Figlio ti ha pregato nella potenza dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola

Il presidente:

Radunati dal Padre per implorare insieme l'unità di tutte le comunità cristiane, a lui chiediamo di mostrarcì la sua mirabile perfezione per essere segno e strumento del suo infinito progetto di pace. Rivolgiamo insieme la nostra preghiera:

O Padre, rafforza in noi la fede, ravviva la speranza e dona la tua carità.

- Per il popolo cristiano: si accresca in ogni battezzato il desiderio di pace e riconciliazione. Divenga concreta la volontà del Padre di fare di tutti una cosa sola in Cristo. Ti preghiamo.
- Per quanti sono alla guida delle varie comunità cristiane: siano immagine della carità operosa di Cristo. L'attenzione alle molteplici necessità di quanti sono loro affidati faccia regnare nei cuori la perfetta carità. Ti preghiamo.
- Per quanti si prodigano nei vari ambiti dell'educazione: alimentino il bene comune e l'unità nei cuori dei piccoli e dei giovani. Il coraggio e la speranza nel futuro siano trasmessi con la certezza di ricevere forza dal Padre, autentica fonte di crescita e maturazione. Ti preghiamo.
- Per coloro che hanno perso la vita pur di mantenere l'unità tra i cristiani: il loro esempio sia seme fecondo per i figli di tutta la terra. La loro certezza evangelica orienti la nostra incertezza verso Dio Padre, specchio di unità e comunione. Ti preghiamo.
- Per noi e le nostre famiglie: il cammino compiuto ci renda solleciti nel percorrere insieme la via per poter raggiungere la casa comune. Insieme e per l'eternità contempleremo il volto del Signore per custodirne l'unità e la ricchezza della diversità. Ti preghiamo.

[Nella Liturgia della Parola

Il presidente:

Uniti dall'amore del Cristo, crocifisso e risorto, come unica famiglia ci presentiamo al Padre come il Signore Gesù ci ha insegnato.

Padre nostro].

Il presidente:

O Dio nostro Padre, accogli la nostra incessante invocazione per i cristiani uniti nella confessione e nella testimonianza di Gesù tuo Figlio. Affretta l'ora in cui tutte le comunità cristiane giungeranno all'unità da te voluta e per la quale il tuo Figlio ti ha pregato nella potenza dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

SITUAZIONE ECUMENICA IN ARMENIA

NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI

73

Introduzione

Il crollo dell'Unione Sovietica, avvenuto nel 1991, ha segnato una svolta significativa per l'Armenia, portando a una rinascita dell'identità religiosa e culturale. Negli ultimi tre decenni, il panorama ecumenico di questa regione ha subito notevoli trasformazioni, caratterizzate dalla rinascita della Chiesa apostolica armena, dall'emergere di nuove denominazioni cristiane e dallo sviluppo di iniziative mirate alla collaborazione interreligiosa.

La rinascita della Chiesa apostolica armena

Con la fine dell'ateismo sovietico, la Chiesa apostolica armena, una delle più antiche Chiese cristiane al mondo, ha vissuto un'epoca di rinascita. Durante il periodo del governo sovietico, le attività religiose erano state severamente limitate e molte chiese erano state destinate ad altro uso o lasciate cadere in rovina. La ritrovata libertà religiosa ha permesso alla Chiesa di recuperare il proprio ruolo di pietra miliare dell'identità e della spiritualità armena. La rinascita è iniziata con il ripristino delle proprietà ecclesiastiche e la riapertura dei seminari. La Santa Sede di Etchmiadzin, centro spirituale e amministrativo della Chiesa apostolica armena, si è fatta portavoce di questo impegno. Nelle proprie attività, la Chiesa si è dedicata alla formazione del clero, alla promozione dell'educazione religiosa e alla ricostituzione delle tradizioni liturgiche, che per decenni erano state abolite.

L'emergere di nuove denominazioni cristiane

Con la fine del dominio sovietico, l'Armenia ha visto emergere diverse denominazioni cristiane e nuovi movimenti religiosi. Le Chiese evangeliche e altre Chiese protestanti, che nel passato avevano continuato a operare in clandestinità, hanno iniziato a fondare congregazioni formali e a costruire luoghi di culto. La Chiesa evangelica armena, le cui radici risalgono al XIX secolo, ha conosciuto un periodo di forte sviluppo. Anche i movimenti pentecostali e carismatici hanno guadagnato maggiore popolarità e terreno, soprattutto tra gli armeni più giovani, alla ricerca di forme di culto contemporanee. Queste denominazioni hanno introdotto prospettive teologiche e pratiche di culto innovative, incrementando la diversità religiosa del Paese. Negli ultimi quindici anni è stata istituita una Commissione speciale, il cui obiettivo è passare al vaglio vari aspetti della collaborazione tra le Chiese apostoliche armene e le Chiese evangeliche armene. Gli ambiti di tale collaborazione riguardano prettamente la missione sociale e diaconale della Chiesa in Armenia.

La vita delle altre minoranze religiose in Armenia

Con una popolazione che, secondo il censimento demografico del 2011, è pari a circa 2500-3000 individui, gli Assiri rappresentano la terza minoranza etnica dell'Armenia, dopo gli Yazidi e i Russi; benché siano per lo più aderenti alla Chiesa assira d'oriente, una piccola comunità assira appartiene anche alla Chiesa cattolica caldea. Le fasce di popolazione assira più numerose sono concentrate nei comuni di Verin Dvin e Dimitrov nella regione di Ararat, nel comune di Arzni nella regione di Kotayk e nel comune di Nor Artagers nella regione di Armavir. Le relazioni tra i popoli Armeno e Assiro sono state a lungo caratterizzate da calore e amicizia, tanto più poiché radicate in storie condivise e tragedie sofferte insieme, tra cui i genocidi perpetrati dalla Turchia ottomana durante la Prima Guerra mondiale.

Gli Assiri mantengono anche una propria specifica presenza culturale in Armenia, con quattro scuole pubbliche in cui viene insegnata la loro lingua madre, il neo-aramaico.

Inoltre, la comunità assira ha una propria rappresentanza all'interno del Parlamento armeno. Le relazioni tra la Chiesa apostolica armena e la Chiesa assira d'oriente sono altrettanto fraterne. La viva cordialità alla base di queste relazioni è stata ulteriormente manifestata dalla visita ufficiale che il *Catholicos*-Patriarca Mar Awa III ha effettuato in Armenia nel 2021, durante la quale si è incontrato con il *Catholicos* di tutti gli Armeni, Karekin II.

Dialogo interreligioso e iniziative ecumeniche

Gli ultimi tre decenni sono stati caratterizzati da un impegno concertato per promuovere il dialogo interreligioso e la cooperazione ecumenica in Armenia. La Chiesa apostolica armena, pur mantenendo il suo primato, si è impegnata a promuovere attività in collaborazione con altre chiese, quali la Chiesa cattolica armena e la Chiesa evangelica armena, anche grazie alle iniziative della Società biblica in Armenia, della fondazione di beneficenza del Consiglio ecumenico delle chiese *Round Table Foundation* e di molti altri enti. Dal 2010, la Chiesa apostolica armena e l'Organizzazione per la Cultura e la Comunicazione Islamiche dell'Iran sono impegnate in un dialogo attivo sui temi dell'ecologia e della tolleranza religiosa. La collaborazione è stata rafforzata grazie alla visita di Mohammad Mehdi Imanipour, capo dell'Organizzazione per la Cultura e la Comunicazione Islamiche dell'Iran, alla Santa Sede di Etchmiadzin e in occasione del suo incontro ufficiale con Sua Santità Karekin II.

Sfide e opportunità

Nonostante i progressi compiuti, il panorama ecumenico in Armenia si trova tutt'oggi a dover affrontare diverse sfide. Inoltre, l'ascesa del secolarismo e del materialismo nella moderna società armena rappresenta una sfida che potrebbe mettere in discussione l'influenza di tutte le istituzioni religiose. Tuttavia, queste sfide offrono anche opportunità per un ulteriore impegno ecumenico. La storia comune di persecuzioni e sopravvivenza, sotto il regime sovietico, costituisce per le comunità cristiane un terreno comune sul quale costruire legami più forti. Inoltre, il crescente interesse per la conservazione del patrimonio culturale e religioso armeno offre una piattaforma di collaborazione all'interno di varie iniziative.

Conclusione

Il contesto ecumenico dell'Armenia negli ultimi trent'anni riflette un panorama religioso dinamico e in costante evoluzione. La rinascita della Chiesa apostolica armena e l'emergere di nuove Denominazioni cristiane hanno influenzato l'identità spirituale e culturale del Paese. Se da un lato l'Armenia continua ad affrontare le difficoltà che caratterizzano il mondo moderno, dall'altro lo spirito dell'ecumenismo rivestirà comunque un ruolo fondamentale nella promozione di una società armoniosa e inclusiva.

A cura del gruppo armeno ecumenico estensore del libretto.



INDICE

Secondi vespri dell'Epifania 2026: pag.3

Messa della sera dell'epifania 2026: pag.15

Messe per l'unità dei cristiani: pag. 33

Clebrazione del 25 gennaio a La Morra: Pag. 45

Letture bibliche, commento e preghiera universale per ogni giorno della settimana 2926: Pag. 55.

Situazione ecumenica in Armenia pag. 73.